Anno XII. — N. 332 Martedì 28 Novembre 1882 Edizione del mattino

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5 — SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI — Arretrato Cent. 10

Padova 27 novembre

AUT, AUT!

Abbiamo detto, stabilito, confermato che il trionfo sempre improbabile del trasformismo, non ci sgomenterebbe per nulla, come quello che sarebbe effimero, ed affretterebbe anzi sicuramente, per effetto di reazione morale quanto immancabile, il trionfo del programma nostro.

Il quale abbiamo pur detto sempre non si attiene indeclinabilmente a questa piuttosto che a quella forma politica parlamentare, nè ha ancora precisamente in questo più che in quel gruppo della Camera la sua schietta rappresentanza.

Per noi, abbiamo scritto pur ieri, non vi hanno feticismi. Per noi non vi hanno che principi liberali, ed applicazioni. Vengano queste dalla Estrema Sinistra, o dalla Storica, o dal Centro Sinistro, o da tutte insieme queste parti liberali, è perfettamente tutt' uno. Purchè vengano.

Certamente però è deplorevole che i programmi di tutti i partiti parlamentari in Italia siano ancora così incompletamente determinati e distinti, — meno l' antico programma moderato, per dolorosa applicazione nella politica interna determinato fin troppo, — che non sia possibile fin d'ora associarsi risolutamente ad un partito, ed ottenere da esso i progressi invocati, e collaborarvi risolutamente.

È deplorevole che, mentre le riforme politiche e specialmente economico-sociali urgono più che mai, il programma della parte progressista sia così poco nettamente definito, che al patrono di Cantelli eroe di Villa Ruffi, al creatore del macinato, riesca possibile tentar di dare ad intendere che la parola di Cologna e quella di Stradella tutto sommato si equivalgono.

Deplorevole più ancora forse, e dovuto precisamente alla incertezza di propositi delle frazioni liberali, è che i progressisti d' ogni gradazione, — meno i capitanati da Crispi e da Bertani, — possano rassegnarsi ad essere rappresentati da Depretis in tentativi almeno apparenti di transazioni, indecorose e peggio per un partito che ha data al paese la riforma elettorale, ed al quale il paese ha riconfermata, come a riparatore, la sua piena fiducia.

Ma deplorare non è, purtroppo, mutare i fatti, ed è positivo che i progressisti indipendenti, desiderosi di riforme pronte, efficaci, radicali, si trovano sempre a dover invocare la costituzione d' un partito che sappia determinare un programma proprio, distinto, atto ad assicurare per le vie legali il trionfo pratico, immediato, dei principi democratici, nel campo politico come nell'economico e sociale.

Senza dubbio quando noi abbiamo sentito Depretis, — l'uomo politico che ad ogni modo aveva date all' Italia la riparazione dello sgoverno di Destra, l' abolizione del macinato, del corso forzoso, la riforma elettorale, — enunciare un programma del quale apparivano capisaldi la dottrina delle « idee opposte alle idee » per la politica interna, e del « maggior bene pel maggior numero » nell' ordine economico sociale, noi abbiamo detto che quel programma era il nostro.

Ma in quello stesso programma certe maliziose blandizie ai trasformisti oscuravano la sincerità dei principi enunciati, e peggio è avvenuto poi, ed avviene oggi, poichè il silenzio, forse troppo eloquente, di Depretis incoraggia le speranze degli avversari provati d' ogni progresso effettivo, e favorisce in ogni caso un' equivoco tutt' affatto immorale.

In queste condizioni, e poichè è necessario venirne finalmente ad una precisamente nel campo, unico pratico e legale, delle affermazioni parlamentari, agli uomini dell'antica Sinistra che non hanno transatto, nè, — che è tutt'uno per la moralità politica e per la rispettabilità dei partiti, — hanno accennato a transigere; a Cairoli, Bertani, Crispi, con Zanardelli, Baccarini, Baccelli, spetta il dovere preciso di sfatare uniti l'equivoco, di riaffermare in tutta la sua purezza l'antico programma democratico, determinandone in forma esatta le nuove applicazioni, comprovandone la moralità, prima di tutto colla esclusione di ogni elemento tendente a transazioni indegne.

Aut, aut! O Depretis dichiara prontamente di avere, — ed è già brutto, — niente più che lasciato dire, o bisogna costringerlo a dichiarar non meno nettamente che vuole pur fare. Che gli onesti dell'antica e dell'attuale Sinistra, che i progressisti sinceri restino minoranza, non importa per nulla. I progressisti veri possono guardar sorridendo sin d'ora a questa eventualità, perchè la parola ultima spetta sempre ai liberali, agli onesti.

Che se un accordo pratico non fosse possibile tra i fedeli ai principi, tra Crispi e Cairoli, tra Baccarini e Bertani; se la parte progressista volesse perfidiar ancora in divisioni esiziali, allora all'estrema sinistra, al partito che ha tenuta sempre alta la bandiera dei principi liberali, agli uomini che soli forse sono andati immuni da ogni sospetto anche infondato di ambizioni personali, spetterebbe il diritto ed il dovere di affermarsi di fronte al paese soli atti e disposti a vincere per la libertà, per il progresso, per il rinnovamento sociale.

Ma un partito parlamentare non si afferma veramente mai, se non per un programma pratico e ben definito. E ne parleremo domani.

Corriere Estero

Campenon per Gambetta

La *France* rivela un curioso particolare.

Durante l'ultima indisposizione di Grevy e in mezzo alle apprensioni destate dalla possibilità che un colpo apoplettico rendesse vacante la presidenza della repubblica, si tenne una riunione in casa di Gambetta, e vi si discussero diverse candidature, in caso di morte del Grevy.

Quelle di Brisson e di Chanzy sarebbero state respinte: invece, sarebbesi approvata quella del generale Campenon, già ministro della guerra gambettista, e proposto dallo stesso Gambetta.

Il *Paris* ha preteso smentire queste informazioni, ma la *France* ieri arrivata le conferma categoricamente.

Germania e Inghilterra

Nei circoli bene informati si sostiene che il principe di Bismarck non approva il contegno della Porta nella questione egiziana verso l'Inghilterra.

Contrariamente alle voci sparse dalla stampa francese, l'accordo fra la Germania e l'Inghilterra è perfetto, nè fu modificato per nulla dal recente viaggio di Giers.

I liberali in Germania

In seguito all' adesione di Virchow, l'accordo del partito progressista e dell'associazione liberale al *Landtag* può riguardarsi come un fatto compiuto. Ora i membri del partito secessionista trattano col partito di Bennigsen, e quelli del partito progressista coi deputati del partito democratico, sull'accordo in tutte le questioni di iniziativa parlamentare. Si spera di riuscirvi.

Trade's Unions

Si è dato un gran banchetto a Belleville in onore dei delegati delle *Trade's Unions* inglesi.

Vi assistevano 500 persone.

Tra i convitati notavansi Benoit Malon, Joffrin consigliere comunale, Jules Vallès ex membro della Comune, Paolo Brousse e Chabert.

Si pronunciarono vari discorsi inneggianti alla fratellanza dei popoli.

Quella riunione fu cordialissima.

Crescit eundo

I deputati federalisti della Boemia e della Moravia preparano un progetto di legge che sarà presentato nella prossima sessione onde la riforma elettorale sia estesa anche alle campagne.

Corriere Interno

(*Nostre corrispondenze*).

Roma, 25 nov.

Alle adunanze della maggioranza, convocate dal presidente del Consiglio, prende parte quasi tutta la Destra — perfino stamane l'onor. Cavalletto — rimanendo isolati pochissimi avanzi di quel gran partito che governò tanti anni l' Italia ed ora è passato in massa al Centro. Gli stessi banchi della Destra alla Camera, anche materialmente, rimangono vuoti; e sono assegnati nominalmente agli ultimi venuti di Sinistra.

La maggioranza non si chiama più

APPENDICE 15

LA FORZA DEL DESTINO

NOVELLA SPAGNUOLA

(dalle memorie d' un avvocato)

La gelosia che, come fiamma di vulcano, rodeva e consumava internamente Marco Ruiz, non solamente lo aveva reso misantropo e crudele, ma anche pazzo insensato. Aveva trent' anni, amava appassionatamente la propria moglie, la quale era mirabilmente bella. E, povero sventurato! tremava ad ogni istante che un tanto tesoro potesse venirgli rapito, e la verità non poteva farsi via al suo spirito acciecato dalla gelosia, come i suoi occhi dalla malattia.

Ricco di forza, di volontà, di energia, di vita, condannato come era ad una triste inazione, tormentato dalle furie della gelosia che non poteva distrarre e domare in una vita attiva, questa forza stessa, questa volontà, questa energia, incatenate e concentrate lo dovevano rendere pericoloso e fatale.

Egli aveva detto a sua moglie: — Io non voglio che tu vada a Los Palacios. — Ed ella, alzando le spalle, gli aveva risposto: — O che dunque? dovrò lasciar morire te ed i bambini per fame? — E vi era ritornata.

— Quel giorno, i vicini videro che Marco Ruiz affilava il suo coltello.

A sera Luce ritornò. Ella apprestò la cena ai piccini, e poi, come era stanca da morirne, se ne andò a letto e s' addormentò profondamente. Ma suo marito non dormiva, lui! A mezzanotte egli cacciò una mano sotto il capezzale, ne trasse il coltello che vi aveva nascosto, sorse, e s' accostò al letto nel quale la povera Luce dormiva.

— Tu non ritornerai a Los Palacios, — egli ruggì.... e le immerse il coltello fino al manico nel petto.

Ella non fece un movimento, nè un solo gemito sfuggì dalla sua gola. Il colpo aveva fulminato tanto splendore di bellezza e di vita, e la morte della povera Luce fu, come tutti i suoi dolori, silenziosa, solitaria, un secreto tra essa ed Iddio.

Marco sedette al capezzale, colle braccia conserte, muto, immobile, sinistro.

Venne giorno, ed i bambini, appena coperti da una corta camicietta, balzarono leggeri dal letto, e vivi, gai, vispi come uccelletti, si misero a giuocare, a strillare, alla porta di strada. I vicini si tolsero pur essi dalle piume, e qual cianciava, qual rideva, qual cantava.

Marco Ruiz era sempre a quel posto, sempre muto, immobile, sinistro, al capezzale della povera morta.

— Bambini! — gridò allegramente la zia Juana, giungendo alla porta di casa, — io porto con me un pane grosso come un mellone, ed un mellone grande quanto lo è ognuno di voi. Venite dunque che facciamo colazione.

I bambini corsero a lei, emettendo grida di gioia all' annuncio ed alla vista del grosso pane e del grosso mellone.

— E la mamma, dunque, ingordacci? — chiese zia Juana: — e la mamma?

— Dorme: — risposero in coro i piccini.

— Dorme? come mai? a quest' ora? O Luce! Luce! — principiò a strillare andando verso la camera, la zia Juana: — che mi fai da poltrona adesso?

Fattasi al limitare, ella vide Marco seduto presso al letto. — E Luce? — domandò.....

— Spenta, come la luce dei miei occhi: — rispose Marco con voce freddamente cupa.

Zia Juana si avventò al letto. Oh! l' orribile spettacolo! — Ah! signore! signore! — ella urlò, e cadde a terra come colpita dal fulmine.

* * *

Marco fu preso e dannato a morte. Ma la povera Juana, la povera nonna, essa pure sentì, appena rinvenuta, che la propria vita era per sempre finita.

— Adesso, dopo tanti anni, non mi è ancora possibile di leggere la lettera che essa mi scrisse prima di morire. Io l' ho sempre conservata e la conserverò, come santa espressione di quell' anima nobile ed affettuosa, e come specchio fedele di quella pura e tribolata vita. Eccola:

Signor Don Justo,

Questa lettera che il sacrestano scrive per me, — Dio ne lo voglia ricompensare, — è destinata a voi, a voi che io ho trovato sempre pronto e disposto a venirmi in soccorso nelle necessità della mia povera vita. È un ultimo favore che io vengo a domandarvi, ed è che coi quattro reali che vi spedisco, vogliate far dire una messa, secondo la mia intenzione, alla chiesa del Salvatore, il quale, spero, vorrà accordarmi una buona e pacifica morte.

Io voglio altresì, Don Justo, ringraziarvi per tutto ciò che avete fatto per noi e dirvi il mio ultimo addio, il primo che vi dica con piacere.

Malgrado tutti i miei sforzi, Don Justo, per non venire travolta da questo mare di lagrime e di sangue che ha battuta la mia vita, io ho dovuto pur cedere. Quest' ultimo colpo mi ha schiacciata: l' assassinio del mio bell' angelo, della mia Luce, mi schiude la tomba. Ed io vi scendo, Don Justo, io vi scendo per trovar la pace vicino ad Antonio, dopo la morte del quale la mia vita non fu che lagrime e preghiere. Povero Antonio! Dopo che la vista gli si era indebolita, e che le forze gli erano venute mancando, e che non poteva più andarsene a caccia, egli era divenuto triste come un cedrone della montagna condannate alla gabbia, ed egli si è spento dolcemente come la luce del giorno all' accostarsi della notte.

— Oh Juana, — egli mi disse, prima di chiudere gli occhi per sempre: — tu vedi ciò che è accaduto, e vedrai ciò che accadrà per opera di quei due uomini, che io avrei voluto tener lontani dalle mie bambine, dalla mia povera Pace del cielo, e della mia cara Luce del giorno. Nella volontà d' un padre, Juana, o di chi per amore ne fa le veci, v' è l' ispirazione del cielo, e la sanzione di Dio. —

Io singhiozzava convulsamente.

— Non piangere, Juana, — mi disse egli, con dolcezza: — prega. Anche io pregherò per te lassù; la preghiera è il santo nodo che lega i viventi a quelli che non sono più.

Poco dopo egli s' era addormentato, per non ridestarsi che nel seno di Dio.

Io son dunque rimasta ultima e sola, Don Justo.

(*Continua*).

Sinistra, ma ha preso il nome ufficiale di « *amici del Ministero* » e pare costituita in tal modo da quasi tutta la Camera, eccettuata la sola estrema Sinistra.

Eppure: in mezzo a tanta abbondanza, gioverà che il Ministero ricordi il veneto motto « troppa grazia, sant' Antonio ».

Troppa grazia, imperocchè nella stessa sala rossa di Montecitorio, quando Chinaglia si trova vicino a Tecchio, non è possibile che non si guardino meravigliati uno dell'altro.

Troppa grazia, imperocchè potrebbe bene darsi che *gli amici del Ministero* volessero essere *amici del Ministro.... e per ora!*

O io mi sbaglio grandemente; o la situazione della Camera è tutta una confusione.

Si riuniscono insieme — ma nessuno crede che questa così grossa maggioranza possa durare.

Alla prima occasione, alla prima interpellanza, in cui si affermi uno schietto principio liberale, questa maggioranza che ora riunisce nel fatto di comuni adunanze l'onorev. Cavalletto e l'onor. Crispi si sfascierà — e alla Camera tornerà la divisione vera, che esiste profonda nel paese: — i conservatori da un lato, i liberali di tutte le gradazioni dall'altro.

O io mi inganno completamente; oppure sta che la Destra convertita mira a scalzare i ministri più graditi alla Sinistra, Zanardelli, Baccarini, Baccelli, Mancini, per sostituirvi i trasformisti — e questo è tutto lo scopo dell'odierno armeggio.

Ci riusciranno? — non posso dirlo.

Ma delle due l'una.

O non riescono, vale a dire, l'on. Presidente del Consiglio alla prima occasione mantiene la propria fede ai colleghi, — e la Destra ritorna Destra, tale e quale come prima, peggiorata dalle conseguenze della invano tentata conversione.

O riescono; e la Sinistra epurata sarà una maggioranza od una minoranza così decisiva nel paese — da poter affrontare qualsiasi risoluzione.

Maggioranza o minoranza, io dico; imperocchè oggi nessuno è in grado di stabilire, forse neppure lo stesso onor. Presidente del Consiglio, se una o l'altra delle due parti avrà la preponderanza numerica alla Camera, data la rottura.

Ma supponendo che questa rinata Sinistra si trovi in minoranza, supponendo che si riesca a costituire una maggioranza di Sinistra sbiadita e Destra convertita — sarebbe una minoranza guidata da Zanardelli e da Baccarini, da Baccelli e da Mancini, da Crispi e da Bertani — una minoranza costituita da quanti uomini schiettamente liberali vi sono in Italia.

Ecco perchè la situazione della Camera non mi preoccupa — ecco perchè la confusione attuale non mi confonde — ecco perchè aspetto tranquillo il momento in cui la luce dovrà farsi.

Roma, 25 novembre.

(*Sti.*) Il generale Menabrea si tratterrà a Londra fino alla metà del prossimo mese, epoca fissata per l'arrivo colà del Nigra. Queste due notizie danno un colore di verità all'asserzione che il Menabrea prolunghi la sua visita di congedo per definire alcune questioni riguardanti gli avvenimenti dell'Egitto.

C'è a Roma il De Launay che ha conferito con S. E. Mancini, e forse fra qualche giorno ne sapremo qualche cosa.

Sono state accettate le dimissioni del Blanc, segretario generale al ministero degli esteri. Ecco un posto vacante che tenterà la gola di molti e molti zelanti trasformisti.

Non vi dico ciò per celia. Si ritorna con compiacenza a parlare ed anche a scrivere di probabili modificazioni del Gabinetto. È vero che il Depretis fa lo *gnorri*, e quando abbia approvati i bilanci darà le buone feste a tutti; ma i trasformisti hanno prese le cose sul serio e mettono fuori le loro modeste pretese. Non domandano che due portafogli e tre segretariati. Sarà una favoletta, ma si sa bene che tutto ciò si dice per cavarne una morale. La volpe..... con quel che tutti sanno.

Non mi ci raccapezzo. Il Depretis, che sta fra color che son sospesi, e cerca.... amici, deve essere rimasto di stucco persino lui vedendosi capitar vicino l'on. Cavalletto Sicuro! anche il decano della Destra si è deciso; ieri non vi si era arrischiato, ma oggi intervenne alla seconda riunione degli amici del ministero.

Ma se gli amici dell'amico si agitano tanto, anche l'estrema Sinistra non sta in panciolle e si è riunita sotto la presidenza del Maiocchi. Han nominato un comitato composto di Ceneri, Bertani, Bovio ed Aporti, per provvedere alla rappresentanza del partito nelle commissioni permanenti.

Pare che anche le riunioni siano come le fave: l'una tira l'altra; e nel momento in cui scrivo sono riuniti anche i ministri a Montecitorio.

La prossima battaglia

Sotto questo titolo la *Capitale* scrive:

« Si attribuisce all'onorevole Depretis l'intenzione di provocare al più presto una votazione politica, nella quale si possano contare per appello nominale gli amici e gli avversari del ministero.

« Dalle votazioni segrete di ieri pare che vi siano circa 150 deputati di Sinistra poco disposti a lasciarsi fondere nel crogiuolo della confusione, e non è improbabile che anche da parte di essi si affretti l'occasione di una battaglia parlamentare. »

Credito popolare

Nella sera del 25 in una delle aule di Montecitorio si tenne una numerosa adunanza, iniziata e presieduta dall'on. Luzzatti, per discutere alcuni temi più importanti intorno al credito popolare, specialmente in relazione coll'abolizione del corzo forzoso. Vi fu invitato anche l'onor. Maffi, essendo l'argomento da trattarsi di speciale interesse per le classi operaie da lui rappresentate.

Parlarono gli onor. Luzzatti, Morpurgo, Genala, Pavesi, Tivaroni, Groppello, Vacchelli ed altri.

Fu accolta la proposta fatta da Pavesi e Tivaroni e nominato un Comitato coll'incarico di mantenere uniti tutti gli amici del credito popolare e di ottenere dalla Banca Nazionale e dalla Cassa di Risparmio di Milano tutti i possibili temperamenti e concessioni maggiori di risconti alle Banche minori.

Le nostre ambasciate

E' probabile che il Corti rimanga al suo posto a Costantinopoli. A Pietroburgo andrebbe il conte Greppi, che sarrebbe surrogato a Madrid dal Blanc, ora segretario generale agli esteri.

L'estrema Sinistra

Dalla *Capitale* togliamo i seguenti particolari sulla ultima adunanza privata dell'estrema Sinistra:

« Ieri sera, convocata dal decano del partito, on. Maiocchi, si riunì la estrema sinistra.

« Presiedeva il Maiocchi stesso, e fungeva da segratario l'on. Boneschi. Gl'intervenuti erano circa una quarantina.

« Prima d'ogni cosa, si deliberò di mandare un telegramma di saluto ai colleghi rimasti soccombenti nelle ultime elezioni, Cavallotti, Filopanti, Friscia, Salemi-Oddo, Carcani e Bizzozero.

« Avendo poscia proposto l'on. Pellegrino di formulare un programma, l'adunanza deliberò non esserne per ora il caso, perchè ciascuno dei presenti si era presentanto ed era stato eletto come radicale.

« Da ultimo si deliberò la nomina di un comitato direttivo, che venne composto degli on. Bertani, Bovio, Aporti, Ceneri e Fortis, coll'incarico di provvedere alla rappresentanza del partito nelle varie commissioni permanenti ».

Gli amici del ministero

Ecco come parla la *Riforma* dell'ultima adunanza degli amici in questione:

« Come abbiamo ieri (25) annunciato, stamane ebbe luogo a Montecitorio la seconda riunione degli *amici del ministero*, presieduta dall'on. Depretis.

« Il numero degli intervenuti era oggi minore di quello di ieri. — Si trattava di poco più di un centinaio di deputati. — Codesto è un cattivo indizio al principio della nuova legislatura, perchè prova che il Ministero ha pochi *amici*, o che i deputati poco s'interessano di sentirne il verbo. »

Per le fortificazioni

In questi giorni alcuni ufficiali del genio si recheranno a Parigi per collaudare apparecchi d'illuminazione elettrica per le nostre fortificazioni.

Prodotti delle ferrovie

La direzione generale delle ferrovie presso il Ministero dei lavori pubblici ci comunica il seguente prospetto dei prodotti lordi verificatisi sulle linee italiane nei primi otto mesi dell'anno 1882.

Alta Itslia 61,848,580 — Romane 20,707,897 — Calabro-Sicule 7,558,182 — Meridionali 15,636,611 — Venete 701,235 — Sarde 940,525 — Ferrovie di diverse Società esercitate dallo Stato 11,587,812 — Diverse 2,018,976 — Totale generale 120,999,818.

In confronto ai primi otto mesi del 1881 si ha una differenza in più di L. 1,755,138.

Corriere Veneto

Conegliano. — Deliberata dal comunale Consiglio l'attivazione in via di *esperimento per un triennio* della sezione tecnica d'ufficio, colla *assegnazione a questa di un ingegnere* coll'obbligo del servizio per tutto il *circondario comunale*, e col compenso annuo di L. 2500 pagabile in rate mensili *posticipate*, e di un assistente col corrispettivo di L. 500 annue, si apre il concorso agli accennati posti con avvertenza che le domande d'aspiro dovranno essere presentate al protocollo municipale al più tardi entro il 15 dicembre p. v. nelle ore d'ufficio.

Feltre. — Il *forno essicatoio* costruito da poco a Feltre da quel Comizio agrario *fa buonissima prova* e il pubblico ne usa continuamente e con *molto vantaggio*.

Entro la ventura settimana funzionerà un altro *forno essicatoio* alla Secca nei possedimenti del nob. sig. Gio. Batta. Gera, *costruito* dai fratelli Montanari di Noventa di Piave, che ne hanno *eseguiti con buon esito* degli altri.

Pordenone. — Il municipio ha proibito la vendita girovaga del pesce ed ha attivata nel piccolo piazzale tra via Colonna e vicolo Brusafiera una succursale alla pescheria stabilita nell'antico sito avanti la Chiesa San Marco.

Povoletto. — È aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo comune, cui va annesso lo stipendio di L. 2000 annue; ciò fino al 15 decembre p. v.

Il Comune ha 3500 abitanti, dei quali i soli miserabili hanno diritto alla cura gratuita.

La residenza sarà in Magredis, frazione centrica, donde si accede a tutte le altre per vie piane ed in regolare manutenzione.

Il comune a 7 chil. da Udine, a 10 da Cividale, trovasi in una plaga amena, appiè dei colli.

Verona. — Oggi stesso, dopo esser stato collaudato, è aperto al pubblico il ponte pedonale provvisorio (passarella) tra il Vo Cristo e la via Sammichieli.

— In seguito a rinuncia data dal sig. Cristiano Vicentini dal posto di presidente della Banca di Verona, fu nominato in sua vece ad unanimità di voti il sig. Giambattista Bertani.

Corriere Provinciale

Stanghella. — Il bollettino pubblicato dal ministero di agricoltura industria e commercio avvisa che nella penultima settimana ebbero a deplorarsi nel Comune di Stanghella 26 casi di malattia in quei bovini.

Tombolo. — I cosidetti buoni credenti di Tombolo avevano ornata l'immagine della Madonna nella Chiesa Parrocchiale con parecchi gioielli; ignoti ladri penetrarono però in quella Chiesa, ruppero il vetro dietro cui stava quell'immagine e quei gioielli e portarono via questi ultimi.

Cronaca Cittadina

Un po' di moda. — Nero su tutta la linea! Così decretarono le dame del sobborgo legittimista di Parigi, arbitre della moda in Europa; e così ripetono, come gazze, i giornali italiani, che pendono dai cenni delle sarte e delle modiste oltramontane.

Potrete però, o gentili lettrici, adattarvi al completo trionfo di un colore che designa il lutto e la tristezza?

No, tanto più che sembra le stesse borghesi di Parigi intendano ribellarvisi.

Compariscono difatti ormai nelle vetrine alcune stoffe nuove che brillano per varietà di colori e d'ombre e bizzarrie di disegni.

Però si nota che i migliori tessuti sono sempre i cascemiri, la faglia e la siciliana broccata in seta. Di cascemiri misti, o a piccole quadriglie ve ne sono di bellissimi appena uscite dalle nostre fabbriche. Il castorino poi, per mantelli, paletò, soprabiti color di lontra o verde mare, saranno ancora ben portati.

Una novità economina si può annunciarla nel paletò con finta gonna. Esso unisce il comodo e una certa eleganza alla minor spesa. E poi c'è il vantaggio, per le donne d'affari e per le donne politiche, di richieder minor spreco di tempo nel vestirsi. Si indossano quasi come vestaglie, senza bisogno di annodar tanti nastri o di infilar tanti gangheri nelle femminelle. Oggidì che anche le donne han la pretesa di cambiar il tempo in denaro, quel paletò con finta gonna fu una trovata felice.

In fatto di cappelli, non ci può essere nulla di nuovo, per la semplice ragione che in fatto di copricapo tutto è lecito, e nulla è rimasto di intentato. La sola moda nuova possibile in fatto di cappelli sarebbe quella di non portarne e di adottare il velo lombardo, il quale, viceversa poi, non è lombardo niente affatto, perchè è d'origine spagnuola.

Sarebbe poi consigliabile in questa stagione?

S'è fatto un tentativo nazionale in fatto di cappelli ma non ha attecchito.

Si tratta del cappellino alla bersagliera, con penne di cappone di Boemia e del Friuli, colle tesa leggermente rilevata all'arlecchina. Gli è che ci vuol un certo coraggio per portarlo.

Deve però mancare il coraggio, quando in moda, come in tante altre cose, la novità dura tre giorni, e poi tutti vi si avvezzano?

Noi si dovrà o prima o dopo arrivare a istituire una moda nazionale? Si cominci dunque in qualche modo!

Una moda birbona, poi, una moda burlosa, di cui non si dirà mai abbastanza male, una moda sacrilega, prescrive che le donne portino i cappelli corti, tagliati *a uomo*, con la scriminatura in mezzo e una leggiera arricciatura. Questa moda è discesa dalla Russia, è passata in Francia, dove già tante belle teste dal profilo di cammeo e dal casco di capelli bruni sono diventate testoline ghiribizzose di garzoncelli che vanno a scuola.

E' un rinnegare ogni purezza di linea, ogni maestà di diadema, ogni gentile ornamento di fiori, ogni plasticità, ogni effetto di bellezza.

In Inghilterra questa moda si è diffusa rapidamente, e tutte le brune *miss*, le *mistress* castagnine e le dame dai capelli fulvi — poichè non vi sono inglesi bionde — hanno sagrificate le loro capigliature. Financo le dame di corte hanno l'aria di giovanotti eleganti: e la graziosa maestà della imperatrice regina se n'è turbata. A *mistress* Florenza Dixie, dama d'onore, è stato ingiunto di lasciarsi crescere i capelli; questa bella signora, che è anche molto capricciosa ed è una delle *dandies* di Londra, ha subito risposto che non ne avrebbe fatto niente. — Il ciambellano le ha fatto sapere, da parte della regina, che non sarebbe più stata ammessa ai ricevimenti di Corte, se non si lasciava crescere i capelli; di nuovo *mistress* Dixie ha replicato che preferiva rinunziare alla Corte, poichè non poteva andarvi pettinata come le piaceva e ha mandate le sue dimissioni.

Anche in Italia questa moda comincia a propagarsi, e non comprendiamo come nel campo della bellezza non siano già sorte proteste e ribellioni.

Belle *dandies* padovane, a voi, che per rispetto alle opinioni politiche dei milionari mariti dovete essere necessariamente *conservatrici*, non domandiamo nè *proteste*, nè *ribellioni*; ma per l'amore delle vostre chiome bionde, o castane, o corvine, ma lunghe, abbondanti, morbide, lucidissime, profumate (volete altro?), rimanete, rimanete *conservatrici*. Persino noi del *Bacchiglione*, vi approveremo in questo specialissimo caso. Avrete mille benedizioni dai fortunati mortali che hanno la felicità paradisiaca di vedervi davvicino, e di baciarvi quelle care chiome..... I mariti, s'intende!

Brutto tempo. — Due o tre giornate belle avevano fatto allargare il cuore; siamo invece ricaduti nel brutto che fa venire il nervoso perfino alle gambe dello scrittoio dove conviene scrivere, mentre la lampada proietta sulla fronte i raggi infuocati del petrolio.

Il cielo è d'un colore ciocolatte vivo che pare versato appena dalla caffettiera; i vapori natanti nell'aere danno con discreta felicità l'idea del fumo; giù dalle finestre si vedono ombrelle d'ogni dimensione.

Una noia e una indefinibile stanchezza sembra pesti le ossa, ed annienta il cervello.

Quanto si soffre con queste eterne ecclissi dell'azzurro!

Tutti i dolori, le contrarietà, i dispiaceri passati sui quali si credeva avere posta la pietra dell'oblio, tornano alla superficie del nostro pensiero, ridestano i palpiti del cuore, e richiamano alla puppilla l'umore delle glandule lacrimali.

La memoria è come un vestito vecchio ben spazzolato. Se prende l'umido, tutte le macchie saltano fuori.....

E pensiamo perciò ai danni di tante inondazioni: *immaginiamo* i lutti di tanti derelitti privi di pane, di vesti e di letto; prevediamo i tristi raccolti del nuovo anno perchè se la tregua dataci dalle piove aveva permesso nell'Alta Italia le seminagioni invece nella meridionale queste non furono permesse dalla soverchia siccità, ed anche il raccolto delle olive fu scarso perchè il *dacus olea* ed altri vermi le *fecero cadere*.

Che queste piove vengano a compensare il mezzogiorno della siccità? Ecco ciò che resta ancora a vedersi e sperarsi, mentre le notizie che provengono di Francia e *Germania* annunziano inondazioni in quei siti e con queste una nuova iliade di dolori e sventure in quei paesi.

E noi che speravamo che le grandi nevi di Russia e Polonia avessero assicurato il freddo, e che il freddo avesse prodotto il rinsavimento della stagione!

Quel benedetto osservatorio del *News York Herald* l'ha indovinata anche questa volta. Ha annunziato bufere e le bufere *sono venute*... Quante disgrazie si porteranno seco?

Ecco ciò che vedremo.

Il presente per noi dice invece questo, che camminiamo in un ambiente d'acqua che cade fitta e sottile penetrando nelle ossa attraverso i vestiti, e contro cui nulla serve il riparo delle ombrelle.

Ciò che si dice di Padova. — Da una recente corrispondenza padovana alla *conservatrice* « *Venezia*» togliamo il seguente brano dedicato ai nostri milionari:

« Non si può fare a meno di rimanere rattristati pensando alla ricchezza che c'è in questa città, la quale è soltanto superata dalla grettezza di buona parte delle nostre famiglie signorili.

Qui per molti il denaro non è un mezzo di benessere, uno strumento di felicità propria e di aiuto alle classi più bisognose: è scopo a sè stesso.

Da questo concetto così inferiore ai più elementari doveri dei nostri ricchi, voi siete autorizzati a trovare la causa prima ed essenziale di tutti i mali che intisichiscono ogni più feconda sorgente di vita cittadina. »

R. Università. — Leggiamo nel *Progresso* di Treviso:

« Il giovane nostro concittadino dottor Cesare Maranesi venne testè chiamato al posto di Assistente nella Clinica Chirurgica di Padova. La scelta dell'Ill. prof. Vanzetti non poteva cadere su individuo più adatto per amore allo studio ed intelligenza squisita, e noi auguriamo all'egregio nostro concittadino ed amico che questo *primo passo* gli apra un brillante avvenire nella medica carriera. »

Un tesoro ritrovato. — Al vedere questo titolo i lettori non lo saltino a piè pari ma vi giungano fino in fondo; si convincano che non siamo punto al primo d'aprile.

Il tesoro sarebbe stato ritrovato, a quanto ci viene riferito, nella Casa di Ricovero.

Dovevasi esaminare una busta in cui stavano deposti documenti riguardanti un lascito fatto anni addietro al Pio Istituto da una persona di Chioggia, in vista di pretese che, sebbene, a quanto sembra, con nessun fondamento, qualcuno dice di voler avanzare.

Presa in mano la busta ne cadevano dieci doppie di Genova. Come erano state deposte in quella busta e da quanto tempo?

Mistero! si suppone che chi ebbe a trasmettere quei documenti abbia nascoste lì dentro anche quelle monete d'oro, e si aggiunge che questi aveva una mania di nascondere la roba.

Sarà *vero*? *noi non possiamo certo* saperlo; in ogni modo quel gruzzoletto d'oro sarebbe stato trovato, e in questi anni di carta più o meno ex-consorziale deve avere fatto venire l'acquolina in bocca a coloro che lo videro.

La sfinge d'Intemore. — Anche il secondo numero della „Sfinge" è uscito; l'abbiamo veduto con piacere e ce ne congratuliamo coll'egregio direttore Italo Mazzon, inquantochè l'uscita di questo secondo numero vuol dire che al periodico devono essere assicurate ormai molte aderenze.

Chi vuol passare il tempo con spiegazioni di rebus, sciarrade, logogrifi e consimili indovinelli non manchi di acquistarlo; ce n'è ad usura.

Costa lire *tre* all'anno; ciascun numero centesimi *trenta*. Esce dallo stabilimento Prosperini.

Schiamazzi e indecenze. — Questa mattina al ponte della Boetta una comitiva di sette uomini e quattro donne, tutti ubbriachi fradici, facevano triste mostra di sè, cantando, urlando, e prorompendo nelle frasi più sconcie. Come si poteva di leggeri comprendere, tutta quella gente aveva gozzovigliato tutta la notte, passando d'una in altra osteria, d'uno in altro caffè. — Erano le otto!

Che in tutta la notte non abbiano mai incontrata una guardia che li abbia invitati a desistere dagli schiamazzi?

I ragazzi che andavano in su quell'ora mattutina alle scuole, devono certo essersi assai moralizzati a quella vista, e a udire tante sconcezze! Specialmente le donne facevano schifo sotto ogni riguardo e in particolare per le loro posa!

Ferimento. — Al Civico ospitale veniva ieri (26) trasportato certo Giuseppe Capp..... d'anni 29, abitante al Portello, coniugato, esercente il mestiere di muratore.

Gettato giù da una scala riportava una lussazione all'antibraccio sinistro.

Altro ferimento. — Ferdinando B...., oste di professione, cadendo accidentalmente, riportava una ferita al dito medio della mano destra; la ferita è d'arma da taglio, larga due centimetri, *ma fortunatamente* superficiale.

La Coscienza Pubblica. — Abbiamo sott'occhio il fascicolo pel mese di novembre di quest'ottimo periodico organo della Sezione Italiana della Federazione Britannica generale e continentale, la quale per la tutela delle moralità e della igiene pubblica si prefigge di combattere il regolamento mediante cui lo stato sanziona il meretricio, che, nel mentre non difende con efficacia la pubblica salute, corrompe i costumi, viola i precetti fondamentali di moralità e diritto, inquina i germi della educazione nazionale.

Si pubblica ogni mese in sedici pagine in Roma; l'abbuonamento annuo costa sole lire *tre* mentre i membri della Federazione hanno diritto ad averlo gratis (i soci pagano annue lire *dieci*).

Lo raccomandiamo vivamente.

Beneficenza. — Le signore Adele Trieste Sacerdoti e Carolina Trieste Da Zara, in occasione della morte della loro madre signora Nina Luzzatti ved. Trieste, elargirono alla Congregazione di carità la somma di L. 600 delle quali 100 specialmente destinate ai poveri della parrocchia dei Servi, fra cui, a norma dei desiderii delle donatrici, furono ieri distribuite.

I soliti ubbriachi. — Ne vennero trovati due di pieno giorno in Via Businello. Le guardie di publica sicurezza fecero la solita operazione di raccoglierli e trasportarli in luogo sicuro, ove non potessero fare ulteriormente brutta mostra di sè e smaltissero la sbornia.

Teatro Garibaldi. — Pubblico *numeroso e pieno successo* d'ilarità pel *Bebè*, e di ammirazione schietta per Alamanno Morelli, artista sempre vero, ed insuperabile nelle parti, difficili quanto più semplici, di caratterista nella commedia famigliare. Egregiamente Ruta (*Bebè*), meglio che mai Palamidessi (*Petillon*), e Dominici. Assieme incensurabile. Nuovo successo per Palamidessi nell'aria *Il sognaccio*, della deplorevole farsa *Cucoletti non è arrivato*.

Questa sera, il pubblico che sarà furbo abbastanza per recarsi al teatro, potrà rifarsi, in premio, una nuova dose di buon sangue. Si rappresenta *Un pugno incognito*, uno dei lavori più comici dell'autore veramente comico di *Monssù Travet* e della *Bolla di sapone*. Recitano A. Morelli e Palamidessi. Farsa: *Il paletot*. E se non ridi, di che rider suoli?

Una al dì. — All'esame di medicina:

Il prof. — Se io allungassi una gamba per tirarvi un calcio, quali muscoli si metterebbero in azione?

Lo studente. — Probabilmente quelli del mio braccio destro per darle una ceffata.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia Reale diretta dal comm. A. Morelli, questa sera rappresenta: — *Un pugno incognito*, di Bersezio, — *Il paletot*, farsa — Ore 8.

BIRRARIA S. FERMO. — Concerto vocale-istrumentale. — Ore 7 1|2.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 27

Presidenza *Farini*.

Si apre la seduta alle ore 2.15.

Giurano: Caminecci — Ronchetti — Scarselli — Severi e Zappa.

Il presidente annunzia, che, dietro incarico ricevutone, ha eletto *Martini Ferdinando, Massari, Morpurgo, Pianciani* e *Villa* a Commissari per estendere la risposta al discorso della Corona ed ha nominato a comporre la Giunta delle elezioni *Antonibon, Basteris, Cairoli, Coppino, Crispi, Ferracciù, Lacava, Mantellini, Mordini, Minghetti, Nicotera* e *Sella*, e come aggiunti, *Della Rocca, Fortunato, Monzani, Morana, Righi, Ronchetti, Salaris* e *Serena*.

Proclamasi il risultato della votazione per la nomina della Commissione sui decreti registrati con riserva. Furono eletti: *Piccardi, Gorio, Raggio, Vayra, Parpaglia, Lucchini, Sourdo, Pace, Sonnino Giorgio* e *Giolitti*.

Riuscirono eletti per la Commissione sulla biblioteca della Camera: *Del Zio, Ruggeri, Mariotti*.

Lo spoglio delle schede per la votazione per la nomina della Giunta sulle petizioni non fu ancora eseguito.

Magliani presenta il disegno di legge per la sospensione del pagamento dell'imposta sui terreni per i danneggiati dalle inondazioni delle *provincie venete* — È dichiarato di urgenza.

Dovendosi ora procedere alla nomina di varie Commissioni, approvasi la *proposta di Botta* di votare oggi soltanto per quelle sull'accertamento nel numero dei deputati impiegati, di sorveglianza sull'amministrazione del debito pubblico, della cassa depositi e prestiti e del fondo pel culto rimandando a domani le altre votazioni per la nomina delle Commissioni sul bilancio e sulla cassa militare ed asse ecclesiastico, affinchè i deputati possano meglio concertarsi sulla costituzione di esse.

Estratte quattro commissioni di scrutatori si rimanda ad esse lo spoglio delle schede e levasi la seduta alle ore 3.35.

Ultime Notizie

Ecco precise informazioni intorno al progetto di legge a favore degli inondati.

Col primo gennaio del 1884 si comincierà a pagare l'imposta fondiaria ordinaria. Nei seguenti anni 1885 e 1886 si pagheranno le rate sospese negli anni 1882 e 1883. — Questo riguardo ai danneggiati.

I non danneggiati delle provincie inondate pagheranno la rata sospesa nel 1883.

Il governo poi si obbliga, durante il periodo della sospensione dell'imposta, di presentare un progetto di legge che stabilirà degli sgravi di terreni modificati e peggiorati in causa del disastro, e proporrà il prolungamento delle proroghe per coloro, i quali, dopo un'accurata revisione, dimostrassero di essere stati maggiormente danneggiati.

Infine il ministro Magliani si accordò con la commissione pegli inondati, intorno ad alcuni provvedimenti e sussidi diretti e di credito.

— La Commissione dei deputati delle provincie inondate, composta degli onor. Cavalletto, Sani, Luzzatti, Varè, e Minghetti, conferirà nuovamente mercoledì col ministro Magliani, per prendere altri provvedimenti

La lista dei candidati per la commissione del bilancio, proposta dall'onor. Depretis d'accordo col comitato degli *amici del Ministero* portava i seguenti nomi: La Porta, Nervo, Vacchelli, De Renzis, Merzario, Mussi, Indelli, Botta, Branca, Grimaldi, Lacava, Baratieri, Brin, Martini F., Gandolfi, Di Gaetta, Sonnino Sydney, Guala, Cappelli, Di Blasio, Incagnoli, D'Arco, Romeo, Correale, Marselli, Meardi, Ferrati, Pierantoni, Perazzi, Ricotti, Luzzatti, Boselli, Codronchi, Morpurgo, Mordini e Marchiori.

Meno cinque o sei, tutti nomi di trasformisti della più brutt'acqua.

In seguito a proposta di Botta, contro la quale votarono i deputati di destra e di centro destro, fu deliberato di aggiornare la nomina della Commissione.

Depretis però avrebbe dichiarato che non consentirà a modificare la lista concordata cogli *amici*.

L'onor. Presidente del Consiglio ha passato o passerà decisamente il Rubicone? Noi non diremo forse: meglio per noi, ma diremo senza dubbio: peggio per lui.

Un avviso firmato Crispi, Fabrizi, San Donato invitava iersera ad una riunione i deputati che votarono in favore della proposta sospensiva Botta.

All'adunanza intervennero circa cinquanta deputati. Presiedeva Fabrizi. Ed all'*Adriatico* telegrafano che « dopo breve discussione intorno al modo di procedere, fu nominato un comitato composto di *Tosoni* (?), Miceli, Compans de Brichenteau, Ferrari Luigi e Fabrizi, con incarico di accordarsi con la commissione ministeriale, e di proporre un'altra lista di candidati, qualora gli accordi fallissero.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NIZZA, 27. — Dispacci privati annunziano che una cartuccia, nella casa di giuoco di Montecarlo, scoppiò iersera; un custode rimase ferito.

COSTANTINOPOLI, 27. — Assym pascià fu nominato ministro degli esteri in luogo di Said pascià.

LONDRA, 27. — Il *Daily News* ha da Cairo: Ismail Ejub presidente della Corte d'inchiesta, *crede che il processo dei ribelli debba abbandonarsi*, non essendo sufficienti le prove che Araby abbia ordinato il saccheggio di Alessandria.

LONDRA, 27. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Il Kedive volendo terminare le divergenze fra l'Egitto e l'Abissinia, domandò al Sultano la *autorizzazione di cederle Massuah*. — Dicesi che Vefik pascià fu inviato al Cairo per fare un rapporto sulla situazione. — Musurus pascià e Granville *negozierebbero in proposito*.

COSTANTINOPOLI, 27. — Una nuova circolare della Porta sulla frontiera turco-montenegrina rinnova la domanda che le potenze designino dei Commissari speciali per regolare la vertenza. — La circolare indica il territorio da cedersi al Montenegro

RIGA, 27. — La dissione di Uxkull governatore della Livonia, è accettata.

COSTANTINOPOLI, 27. — Fuad inviato recentemente in missione a Vienna e Kiamil pascià furono arrestati.

Il giornale arabo il *Bassir* che pubblicasi a Parigi venne proibito in Turchia.

PARIGI, 27. — Gli ambasciatori malgasci non potendo accordarsi col governo francese partirono per Londra.

PIETROBURGO, 27. — Nigra giungerà il 30 corr. a Parigi. Menabrea giungerà stasera.

BERNA, 27 — Il popolo della Svizzera respinse con una maggioranza di 150 mila voti la legge di centralizzazione sull'istruzione primaria.

NEW YORK, 27. — Il *World* pubblica un telegramma da Washington che dice che Solger, ministro delle finanze, è dimissionario e che lascierà il suo posto il 15 dicembre.

VITTORIO PODRECCA, *Direttore*.

ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile*.

Acqua Aurora

per toelette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLJ

presentata quell'acqua alla Società d'*incoraggiamento fu da essa sottoposta* all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la *Società accordò all'Inventore e Fabbricante* Antonio Bulgarelij il *Premio*.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toelette, sì *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta, di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire **una.**

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, *Via Università N.° 6*.

Sconto di metodo ai rivenditori.

2879

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Juta, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con **Deposito in Padova** presso *G. B. Milani* — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elias Howe J. originali — **prezzi fissi.**

2844

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano *(Via Maggiore)*

Col 1 ottobre comincierà l'orario invernale *restando aperto* lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di *ginnastica, ballo* e *portamento* ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1|4 alle 4 1|4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato pei maschi. 2847

ALLOGGI AMMOBILIATI

D'AFFITTARE

IN BORGO ZUCCO, N. 3571.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. **G. Peirano** *di Genova*

Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno esperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad *ogni sostanza nociva alla salute*.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Anterpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo N. 1043 — II Piano 2657

Padova Via Portici Atti N. 1089 P. P.

Deposito per Padova e Provincia del Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia

UNICO

GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA

con grande deposito

SPECIALITÀ IN PROFUMERIE

TINTURE PER CAPELLI E BARBA

delle migliori case estere e nazionali con

LABORATORIO IN CAPELLI

della Ditta **CLEMENTINA BEDON**

PADOVA — *Via Portici Atti N. 1089 1° Piano* — PADOVA

Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3. 2872

Un Gabinetto di Toilette per Sig.a

Lingua Francese

GRAMMATICA, CONVERSAZIONE

LETTERATURA

Prof. JULES CAMUS

Via Gigantessa, 647. 2876

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA *farm.*

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie** Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** *Bernardi* e *Durer* farmacisti successori *Cerato Ponte* San Leonardo, *Pianeri* e *Mauro* all'Università, *Roberti* — **Vicenza** farmacie *Valeri, Beltrame, Rossi* — **Marostica** *Ruzzoni* — **Bassano** *Fontana, Fabris* — **Monselice** *Vanzi* — **Adria** *Bruscaini* — **Belluno** *Lucatelli* — **Rovigo** *Gambarotti* — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso *Giuseppe De Stefani e figlio*, Via Leoncino, 8 — **Legnago** *Farmacia De Stefani* — **Padova** *Magazzino e Farmacia L. Cornelio.*

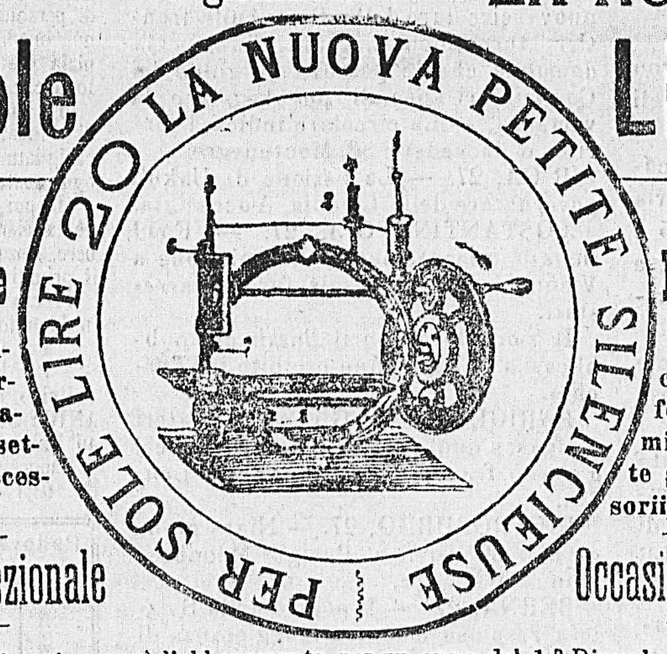
Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia** *L. Vian, G. Maggioni* — **Milano** *L. Fraccari* — **Ancona** *L. Passarella, Pompei e C.* — **Cittadella** *F. Cegan* — **Motta di Livenza** *Sartori e Callegari* — **Noventa Vicentina** *Porta e Sartorelli* — **Codroipo** *G. B. Cantoni* — **Lonigo** *Fratelli Tanin* — **Montagnana** *Andolfatto* — **Mantova** *G. Rigatelli.* 2869

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PREMIO SEMI-GRATUITO STRAORDINARIO

agli abbonati annui del giornale di mode **LA NOVITÀ**

Per sole Lire 20



LA NUOVA

Petite Silencieuse

Macchina da cucire Americana perfezionata, per le famiglie, munita di sette guide, otto accessorii, ecc.

Occasione eccezionale

LA NUOVA

Petite Silencieuse

Macchina da cucire Americana perfezionata, per le famiglie, munita di sette guide, otto accessorii, ecc.

Occasione eccezionale

Chiunque prenderà o rinnoverà l'abbonamento per un anno dal 1.° Dicembre 1882 o dal 1.° Gennajo 1883 al Giornale settimanale di mode femminili: **LA NOVITÀ**, oltre ad un **importantissimo Premio interamente gratuito** come dal programma qui sotto, aggiungendo al prezzo d'abbonamento L. 20, avrà diritto al Premio semi-gratuito e cioè ad una eccellente **macchina da cucire Americana** detta **PETITE SILENCIEUSE** accompagnata oltre che da otto accessorii, da tutte le guide necessarie per eseguire ogni sorta di lavori.

Questa macchina che pel suo valore reale, dovuto anche alla sua speciale perfezione ed eleganza, non si potrebbe ottenere in commercio che ad un prezzo due volte superiore è munita di sette guide per i diversi lavori come segue:

1. Guida per cucire diritto.
2. id. per fare orli colla piegatura al rovescio.
3. id. per fare gli orli colla piegatura sul diritto
4. id. per fare le pieghe.
5. id. per ricamare in spighetta.
6. id. per orlare con nastro, spighetta, ecc.
7. id. per increspare.

Alla macchina sono poi uniti i seguenti accessorii:

1. Un rocchetto con filo.
2. Sei aghi di diversa grossezza.
3. Un cacciavite per regolare la macchina.
4. Un flaschetto di latta per ungere d'olio la macchina.
5. Manubrio da attaccare al volante per il lavoro a mano.
6. Una piccola morsa in ghisa a vite per unire la macchina a qualunque tavolo, anche elegante.
7. Una vite con due dischi in ferro per unire la macchina a qualunque tavolo, anche elegante.
8. Un campione di tela e di panno per la prova del punto che la macchina eseguisce.

Fuori di Milano verrà spedita in apposita cassa a tutte le stazioni ferroviarie del Regno a seconda degli indirizzi che verranno dati da chi si abbonerà al suddetto giornale

LA NOVITÀ

Giornale in gran formato delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc. — Esce in Milano ogni Giovedì, per dispense di 8 pagine, splendidamente illustrate. — È il più antico ed il più ricco dei Giornali illustrati di mode femminili, che si pubblichi in Italia. — Da ogni anno 52 grandi figurini colorati, 100 tavole colorate ed annessi *per ogni sorta di lavori, modelli, ecc.*, pubblicando nel testo ben 2000 disegni.

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

Franco di porto nel Regno	L. **24** —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 26 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 30 —
America del Sud, Asia, Africa	» 36 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	» 42 —

PREMII AGLI ABBONATI ANNUALI:

1.° Gli abbonati riceveranno in dono tutti i numeri che verranno pubblicati durante l'annata del Giornale **IL ROMANZIERE ILLUSTRATO, giornale settimanale illustrato di romanzi,** che si pubblica ogni Giovedì in un fascicolo di 16 pagine in-4 grande, su carta di lusso.

2.° Ogni abbonato avrà diritto al premio semi-gratuito della **PETITE SILENCIEUSE**, aggiungendo all'importo annuo dell'abbonamento L. **20.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

(4 Medaglie d'oro) # Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti quotidiane, terzane,** senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza,** al **fegato,** l'**emicrania,** debolezza di **stomaco.**

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto — Deposito in **Padova** da *Cornelio* e *Dalla Barata* — in **Vicenza** da *Valeri.*

Con Vaglia di italiane Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2180

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO — 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro	**L. 3,50**
» » **da mezzo Litro**	» **1,50**

Nevralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigaretti-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — *Parigi,* vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, vie de Londres. — *Esigere come guarentigia la* firma *qui contro sui* Cigaretti. 2 fr. la scatola — Deposito da *A. Manzoni* e *C.*, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie *Cornelio, Pianeri* e *Mauro.* 177

---

500 MANTELLE
100 CAPOTTI

Avendo la sottoscritta ditta acquistate, in un fallimento, le suddette Mantelle di Castor tutta lana, lavorate con perfezione di diversi colori per uomo, le mette in vendita a titolo di regalo a Lire **14** cadauna.

I Capotti poi sono anche questi di Castor, tutta lana, guerniti in pelo, foderati di flanella tutta lana, da uomo per la stagione invernale e questi a sole L. **35**

Il tutto si spedisce in pacco postale franco a domicilio. Inviare vaglia o lettere raccomandate alla ditta **Enrico Ambrosi — BOLOGNA.**

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla **Direzione della Fonte in Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie aqua	L. 22.—	L. 35.50
vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	L. 11.50	L. 19.—
vetri e cassa	» 7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti.**

In **Padova** depositi principali presso l'*Agenzia della Fonte* rappresentata dal sig. *Pietro Cimegotto,* Via Pozzetto, 236 C, e dai signori *Pianeri Mauro* e *C.* 2057

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Carriere-Veneto,* Via Pozzo Dipinto, N. 3835